

Una sola pista per il giallo del tappezziere ucciso con la pistola da museo IL FALSO AVVOCATO E' L'OMICIDA

Ha telefonato per tendere l'agguato

Non sapeva dove trovare la vittima: «Dehbo rintacciarlo, la moglie ha avuto una eredità» — La stessa sera il giovane fu minacciato di morte — In carcere Aldo Saella ma non c'entra col delitto

11 TELESCOPI NEL COSMO

CAPO KENNEDY 7. È una specie di osservatorio astronomico orbitante. È stato portato ieri nello spazio da un missile «Atlas Agena» partito da una delle rampe di Capo Kennedy. Il satellite pesa duemila chilogrammi ed ha a bordo ben undici telescopii e alcune macchine fotografiche e televisive. L'ordine spaziale si è levato in volo alle 9.40. Poco più di un'ora dopo, i tecnici della Nasa hanno comunicato che la messa in orbita era avvenuta regolarmente ad una distanza dalla Terra di 772 chilometri. Se l'esperimento proseguirà regolarmente, gli scienziati americani potranno raccogliere, con la loro macchina imponente, informazioni sulle stelle e sullo spettro ultravioletto dei corpi stellari che da Terra non possono essere raccolti per le interferenze della nostra atmosfera. Il nuovo satellite si chiama «OAO 2». La sigla significa Osservatorio astronomico orbitante.

Una telefonata e al centro delle indagini per il «giallo» del tappezziere romano assassinato nella sua 800 mentre usciva dal lavoro. «Una voce sconosciuta che si presentava come tra mille», ha detto ieri il giovane che l'ha ricevuto all'altro capo del telefono otto giorni fa, «era un misterioso individuo che sperantandosi per avvocato aveva cercato di sapere l'indirizzo di Luciano Panella. Così è riuscito a quella stessa sera di venerdì il tappezziere era stato minacciato di morte probabilmente dallo stesso uomo che tre giorni dopo lo ha fulminato con una revolverata. La misteriosa telefonata che è per ora la pista più importante in mano agli investigatori è stata raccontata nei minimi dettagli ai giornalisti dallo stesso giovane tappezziere B. G. che ha ricevuto B. G. che aveva lavorato per alcuni mesi con il Panella e conosceva anche la moglie Gabriella. La Tira ha detto di aver ricevuto la telefonata nella mattinata di venerdì scorso. Il giovane che non ha il telefono in laboratorio e si è chiamato dal padrone di una trattoria che è poco distante. «Questo fatto mi ha stupito».

to generalmente chi mi conosce mi chiama attraverso il telefono di un altro negoziante che sta accanto al laboratorio — ha raccontato B. G. — comunque sono andato a rispondere era una voce strana un po' da bullo ma si sentiva che faceva un sforzo per mascherarla. ha detto di essere un avvocato che Gabriella Tata aveva avuto una eredità e che doveva rintacciarla. Ho saputo che si è sposata con un certo Luciano un tappezziere sa dove potrei trovarlo? mi ha chiesto.

B. G. se è affetto di accento romano il frantoniano avvocato fino al laboratorio alla Romanina dove l'uomo P. nella lavorazione Ma l'avvocato ha rifiutato ha detto che era una casa urgentissima e ha chiesto a B. G. se poteva dargli l'indirizzo del posto dove Panella lavorava. B. G. senza sospettare nulla glielo ha fornito.

Quella stessa sera l'uscita del laboratorio come è noto Luciano Panella è stato minacciato di morte. Un giovane e un'altra persona forse il padre lo avevano affrontato nella strada buia e il giovane gli aveva urlato «se non ti pianti io ti ammazzo». A questo punto gli investigatori non possono fare a meno di ritenere che i due episodi siano collegati anzi ormai ritengono che l'assassino sia il falso avvocato che dopo essere riuscito a scoprire l'indirizzo del Panella lo ha preso in agguato mortale.

Ma questa è una ipotesi che porta molto lontano e che non fa che ingarbugliare in cerca di più il «giallo», in fatti se le cose sono andate così è chiaro che l'assassino non conosceva bene il Panella non sapeva neanche dove rintacciarlo. Non si tratta quindi di un amico o di un conoscente intimo. Gli uomini della Mobile così pensano che il movente del delitto va ricercato in un episodio avvenuto molto tempo fa quando ancora il Panella non lavorava nel laboratorio alla Romanina perché faceva il fabbro.

Così i poliziotti stanno cercando alcuni vecchi ex colleghi del Panella e questo anche per gli sconcertanti particolari del proiettile «fatto in casa» e della pistola da museo. Come è noto infatti la pallottola che ha ucciso il Panella era stata fabbricata in casa e con un chiodo lungo due centimetri investito di piombo. L'arma del delitto è una vecchia pistola di avanguardia di museo. Un'arma a proiettile che fanno pensare a una vendetta colata a lungo e che però non vanno molto d'accordo con l'ipotesi che l'assassino sia il falso avvocato.

Infatti ieri mattina è stato portato in carcere Aldo Saella il giovane che all'arrivo dei poliziotti che avevano in terrore sul delitto si era tagliato su una lametta i polsi. Il giovane non c'entra nulla col «giallo» il giorno del delitto l'aveva passato in casa e ci sono ben tre testimoni che l'hanno confermato. Il Saella che conosceva molto bene il Panella ed era stato anche uno dei testimoni alle sue nozze deve scontare quattro mesi di carcere per guida senza patente. «Non volevo passare le feste di Natale in galera per questo mi sono svenato» ha ripetuto ieri.

C'è molte un'altra telefonata su cui i poliziotti stanno indagando e stata una donna che subito dopo il delitto ha chiamato un medico in un ambulatorio della Romanina per dargli di recarsi sul posto che un uomo era stato ammazzato. Naturalmente i poliziotti stanno cercando di rintracciare la donna soltanto perché pensano che questa possa aver assistito al delitto. D'altra parte ci sono già due persone che hanno visto l'assassino fuggire e che sono in grado di riconoscerlo ma finora i poliziotti non hanno nessun nome nessun sospetto nessuna idea neppure del movente. C'è ancora molto da scoprire sulla vita del giovane tappezziere assassinato e su quella dei personaggi che lo circondano. Il soltanto da qui si può dire che il giallo del tappezziere è un giallo che si è scaturito dal delitto.

L'INCENDIARIO SORPRESO HA SPARATO CONTRO IL VIGILE

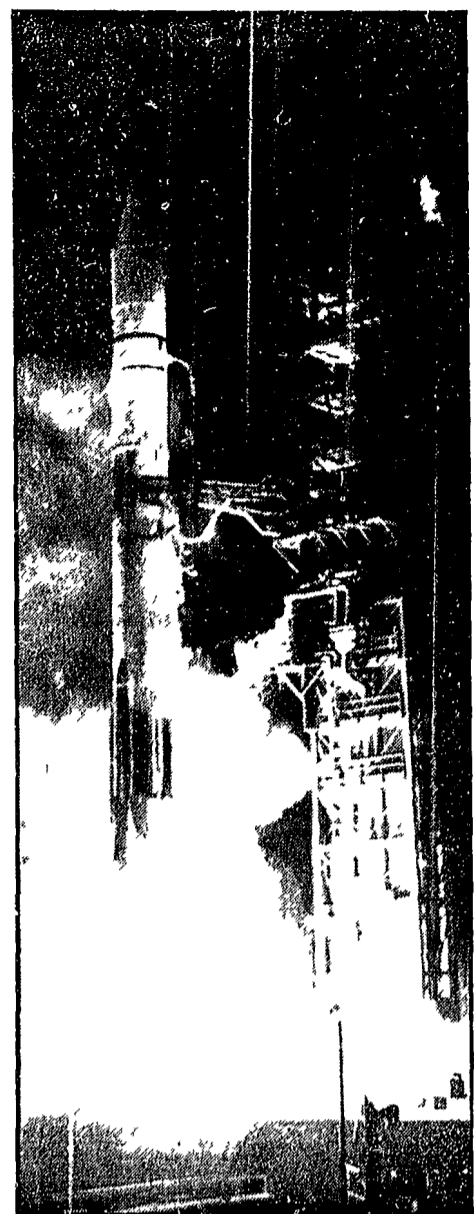
Bruciano l'auto dell'assessore al traffico



Hanno dato alle fiamme l'auto dell'assessore al traffico di Roma Antonio Pala. I leppisti, sorpresi da un vigile notturno accanto alla «Giulia», gli hanno sparato contro due colpi di rivoltella per fortuna andati a vuoto.

Non ho sospetti — ha detto l'assessore quando nella notte la polizia lo ha svegliato — penso che si tratti di un ragazzino, ma se qualcuno ha voluto farmi un dispetto ha compiuto veramente un'azione di cattivo gusto. Forse hanno voluto che anch'io prenda l'autobus, ha concluso l'assessore, noto non solo nella capitale per le «isole pedonali» e gli «itinerari» per gli autobus.

È avvenuto verso le 4 del mattino, davanti alla sede dell'assessore, sulla Cristoforo Colombo. Pala era rimasto solo a sera in ufficio, poi si era fatto portare a casa con l'auto del Comune, lasciando la sua «Giulia» super in sosta sulla strada. Il vigile notturno Angelo Pizzelli ha visto due giovani che tentavano di aprire gli sportelli della macchina. Si è avvicinato nel tentativo di sorprendere, ma uno dei leppisti — secondo il suo racconto — gli ha puntato un'arma facendo fuoco. Poi la fiammata l'auto era in fiamme, distrutta.



L'ATTENTATO A PASSO RESIA

Forse volevano uccidere i carabinieri

BOZZANO 7. Si sono fatti vivi un'altra volta e sempre con la dinamite. Circa 200 persone di varie nazionalità hanno organizzato per tutta la giornata di ieri una serie di esplosioni con il suono dei cani poliziotto e degli elicotteri ma di gli attentati che la scorsa notte hanno fatto esplodere un ordigno al valico di confine di Passo Resia nessuna traccia. È stato accertato che i dinamitardi neonazisti avevano preparato un vero e proprio ordigno di orologeria che era stato piazzato successivamente, nel piazzale retrostante l'albergo Stella da tempo requisito ed adibito a dormitorio per i carabinieri di servizio nella zona confinaria.

Sequestrata la rivista: week-end senza modella

AMSTERDAM 7. «Candy» la rivista olandese per soli uomini che aveva offerto ai suoi lettori la compagnia di una modella per un intero week-end come premio per la soluzione di un cruciverba è stata sequestrata dalla squadra dei buoni costumi. La rivista aveva annunciato nel suo numero di dicembre che la miglior soluzione del cruciverba sarebbe stata premiata con il posto per un week-end di un'ora a settimana. Il procuratore di Amsterdam ha ordinato il sequestro della pubblicazione ritenendo che avrebbe offeso la pubblica moralità. Il sequestro è stato eseguito da un agente della polizia che ha sequestrato il numero della rivista. La rivista sarà citata in giudizio.

BB NELLO SHOW TELEVISIVO

Il censore l'ha proibita negli U.S.A.



Questa è una posa di Brigitte Bardot che gli americani non potranno ammirare. Fa parte di uno show televisivo della celebre attrice che le reti televisive statunitensi hanno acquistato. Ma il censore d'oltre Atlantico è stato assai più severo di quello della vecchia Europa, e così il film di BB è stato tagliato dal contesto dello spettacolo. Ovviamente se lo show televisivo ne ha perduto, se ne è avvantaggiata la fama di Brigitte, ancor oggi considerata tra le attrici più sexy.

Ieri sera ha vinto Gianni Morandi

CANZONISSIMA DAL SATELLITE CON LA GIURIA A NEW YORK

Delitto davanti all'Università. Assassinato per vendetta dalla mala palermitana? Dalla redazione.

PALESTINA 7. Un omicidio vecchio stile ieri a Palermo Giuseppe Giacalone 37 anni è figlio di 11. È stato ucciso con due colpi di pistola ieri mattina alle 11.30 davanti all'istituto di chimica dell'università. Perché è stato ucciso il Giacalone (che negli ambienti della mala era ritenuto un duro e un violento) e quale sia stata la dinamica del delitto sono cose che polizia e carabinieri — che forniscono versioni contrastanti — stanno tentando di accertare.

Le indagini sono ostacolate — come al solito — dal fatto che non si è trovato fino a questo momento uno solo dei presenti disposti a testimoniare. Giuseppe Giacalone è stato portato al pronto soccorso — dove è arrivato cadavere — da un tale Michele Carrà che è stato un personaggio alquanto ambiguo, poiché si suppone che abbia assistito al fatto e che forse non ne sia del tutto estraneo.

Le ipotesi avanzate dagli inquirenti sono come abbiamo detto due. Si è parlato di un regolamento di conti fra contrabbandieri di sigarette, ma resta il fatto che il movente di cui in questi giorni si è fatto un ampio incartamento per far il di varia natura, non ebbe mai a che fare con la legge per traffico di tabacco, o che sia stata in vece una vendetta dovuta a vecchi rancori (Giacalone una figura odiosa anche nel mondo della malavita).

Quelle che sia l'ipotesi più attendibile il delitto dovrebbe essere collegato a un certo fermento sviluppatosi a Palermo nell'ambiente della delinquenza organizzata. Ad ogni modo è una faccenda finora molto ingarbugliata, carabinieri e PS (che hanno proceduto al fermo di tre indiziati) non sono ancora riusciti a sbilire come l'assassino si sia allontanato dal luogo del delitto.

Canzonissima internazionale è un satellite. N'è un pezzo che per ogni uso e lavoro sono de per ogni tipo di spazio. Le apparecchiature per studio, radiazioni e ricettori o mai il progresso della scienza e della tecnica non poteva certo essere esclusa da questo mondo. Il giorno estivo si era in un'aula di New York nella libreria di un noto editore per esprimere il proprio voto. Voti e voti collegati e sfarfallati di pollette con numeri sono giunti a Roma dallo spazio.

È stata una occasione pubblica per il noto editore ma pare che l'abbia privata il caro prezzo. Le trasmissioni via satellite infatti sono ostacolanti. Il risultato è un dibattito che trascorre tra i voti della giuria dall'America all'Italia e si provvede anche a la smettere via satellite. Canzonissima si giurò tutti e tre il grande mezzo USA? Forse no ed è stato bene soprattutto per Panella.

L'aspirante del popolare comico presentatosi nelle vesti di un «contestatore» di Canzonissima con nota e ragazza in «nonna» è rimasto così un caso in famiglia e non ha provocato gravi danni. Walter Chiari ha ridotto ancora di più i suoi interventi per far posto ai cantanti che è un peccato. Ma il movimento in forma si è esibita in un'aula di Canzonissima napoletana indossando una serie di costumi a tema musicale. I presentatori secondo i canoni della rivista partenopea Ma Mar e sempre lei e riesce comunque a saltarsi in qualche modo i costumi decisa di vestirla.

Ed eccoci al cantante. Lui sarà il locatore per la chiusura delle semifinali a Gianni Morandi (il giocattolo) Betty Curtis (Vedrai vedrai) Little Tony (Lacrima) Tando Lenti (Chiudi gli occhi e conto sei) Caterina Caselli (insieme a lei non ci sto più) Ornella Vanoni (Senza tristezza) Don Backy (Sì o no) e Roberto (Non ti aspettiavo più) Morandi comunque ha battuto tutti seguì dalla Vanoni Little Tony Caterina Caselli Roberto la Curtis Don Backy e Lenti.

La situazione meteorologica. La regione di alta pressione è il centro di una zona di alta pressione sul l'Europa centro-orientale, per questo ancora una certa consistenza continuerà ad essere «staccata» un po' da tutte le parti. Una linea di maltempo collegata ad una delle tre centri di minima si trova già sulla Sardegna e la giornata dovrebbe interessare in fascia tirrenica e la nostra penisola con abbondanti formazioni nuvolose e precipitazioni.

La situazione meteorologica. Sirio

TELECAMERE GBC CLOSED CIRCUIT TELEVISION MILAN - LONDON - NEW YORK. TELECAMERE AUTOCONTROLLATE ELETTRONICAMENTE. CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATIVO ALLA G. B. C. ITALIANA VIALE MATTEOTTI 66 - 20092 CINISELLO BALSAMO (MILANO)